

## UN MARE DI TE

*Il mare è un luogo che ha bisogno di ascolto e solo chi sa guardarlo con gli occhi del cuore riesce a percepire tutta la sua poesia. Non dedicarlo a chiunque, ma solo a chi sa curare la tua fragile bellezza.*

*Chiudo gli occhi e ascolto il silenzio che si scontra con il rumore sconfinato della tua voce. Sento il canto dei gabbiani, il fruscio del vento, le onde che si infrangono sugli scogli. E' come se mi trovassi in un'altra dimensione; le onde si avvicinano e mi sussurrano che stanno portando via tutti i pensieri negativi. Abbandono il corpo a questa dolce armonia contrastante e mi lascio cullare dal ritmo dell'eternità di questo momento. Quando ti ho visto la prima volta, ricordo con certezza un brivido lungo la schiena. Quel brivido era la consapevolezza che tu mi avresti reso meno paranoica e un po' più compresa. Non immaginavo che quando qualcuno arriva nella tua vita per sconvolgertela si avvicina in silenzio. Forse è quando ti ho conosciuto che ho messo davvero piede in questo mondo perché, prima di te, era come se avessi qualcosa d'irrisolto che mi immobilizzava davanti allo scorrere della vita. Ero intrappolata in una bolla piena di malinconia e a giorni alterni sentivo solo il bisogno di trovare un posto nel mondo dove poter essere me stessa nel profondo. Prima di conoscerti, mi sentivo come un iceberg di cui si riesce a vedere solo quello che sta in superficie. Di me si vedeva ben poco poiché mascheravo le insicurezze con un sorriso. Quando ti ho visto un'altra volta e poi ancora e ancora ho capito che volevi solo scavare nella mia anima, che si presentava a te, piena di dolore. Cercasti nel sorriso le mie fragilità e le curasti come quando hai fra le mani la sabbia e la fai scivolare delicatamente per non ferirla. Questo è quello che ho scoperto il giorno in cui mi sono sentita trascinare via dalle tue onde. *Mi avevi scavato dentro, mi avevi preso la mano e portato via come se fossi un leggero e piccolo granello di sabbia.* Per la prima volta mi ero sentita grande e speciale nella mia piccolezza. Ti avvicinasti a me, abbracciasti la mia ombra grigia e spenta e la portasti in profondità con te. Ci immergemmo insieme in fondo alla tua anima. Lì, iniziammo il nostro viaggio nell'infinità. Dentro di te c'era così tanta bellezza che iniziai a pensare che qualcuno ti avesse dipinto con magnifiche gradazioni. Vedevo ovunque riflesso l'azzurro del cielo, il rosso dei coralli, il verde smeraldo e molti altri vivacissimi colori simili a quelli delle alghe del mare. In questo fondale le nostre difese crollarono. Noi iniziammo a conoscerci e le nostre ombre si spogliarono dalle paure facendo sbocciare fiori colorati. Nell'attimo in cui accarezzasti con le tue onde le mie fragilità, mi resi conto che avevo finalmente trovato il mio posto nel mondo. Stare con te per me significava perdermi continuamente nei miei pensieri, ma sapere di essere sempre ancorata in un porto sicuro. Io, che ero come un semplice e vulnerabile granello di sabbia su una spiaggia gelida, ero stata investita da un'onda calda che mi aveva portato*

lontano dal mondo, dove tutto si trasforma. Il nostro affetto non era deteriorabile, superficiale, fuggente. Noi avevamo creato un legame più profondo degli abissi. Tu mi facevi sentire bene, accolta come in un grande abbraccio e mai giudicata. Eri la spalla che ti accoglie anche quando un semplice ostacolo ti sembra imponente o insormontabile come montagne. Con te avevo capito che quando siamo in due il mondo sembra diventare più leggero. Tu eri quel raggio di luce che mi aveva liberato delle nuvole che avevo in testa. Mentre navigo nei miei pensieri, sento la tua voce confondersi fra le onde. Un soffio di vento che sembra avere il tuo profumo, mi accarezza il volto e mi riporta alla realtà in punta di piedi. Ecco che improvvisamente il tuo respiro si fa vivo vicino al mio, il cuore accelera e inizio ad ascoltare il silenzio che si scontra con il rumore sconfinato della tua voce. Sento il canto dei gabbiani, il fruscio del vento, le onde che si infrangono sugli scogli. *Apro gli occhi e vedo davanti a me solo un mare di te.*

Balzano Alessia